

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

BEN-ESSERCI NELLE COMUNITÀ: il terzo settore per l'inclusione degli adulti

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore A: Assistenza; Area primaria 02: Adulti e terza età in condizioni di disagio; area secondaria 01: Disabili

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Per gli enti **APS IL Portico, AGRE ONLUS ODV, Fondazione “Guido Gini”, Associazione Genitori de La Nostra Famiglia – Noale:** Potenziare i percorsi di autonomia e le attività di inclusione sociale rivolti ai destinatari (residenti e non) dei servizi delle associazioni
Per il **Centro Servizi IPAB “Luigi Mariutto”:** Contribuire al potenziamento ed al miglioramento di una rete di attività e servizi a supporto dell'anziano e del suo nucleo familiare orientate a migliorare la qualità della vita

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**Attività d'impiego previste dall'APS Il Portico:**

- Supporto agli operatori dipendenti e ai coordinatori volontari nell'organizzazione e nella gestione delle attività
- Attività di assistenza a persone con difficoltà motoria lieve (sia agli ospiti residenziali sia agli utenti non residenziali, anche durante i soggiorni)
- Accompagnamento degli utenti non residenziali dal proprio domicilio verso la sede dell'associazione e viceversa
- Supporto alle attività dei laboratori sia in fase di ideazione che di realizzazione
- Accompagnamento degli utenti non residenziali dal proprio domicilio verso la sede dell'associazione e viceversa
- Supporto agli operatori nel coordinamento delle attività
- Affiancamento ai giovani e agli adulti in condizione di “messa alla prova” nella delicata fase iniziale di inserimento nelle attività di animazione sociale
- Affiancamento alle persone immigrate nel condividere le esperienze formative e le occasioni di sensibilizzazione pubblica
- Supporto ai referenti organizzativi nella gestione dei vari incontri ludico-ricreativo
- Supporto al gruppo domenicale nella gestione dell'uscita o dell'attività in sede

- Accompagnamento degli utenti dalla sede dell'associazione a quella dei soggiorni e spostamento in loco
- Supporto ai coordinatori dei soggiorni nella gestione dell'attività in loco
- Supporto agli operatori e ai coordinatori volontari nell'organizzazione e gestione delle iniziative previste per la festa annuale
- Supporto nella gestione e preparazione degli spazi durante le attività "interne" e di "esterni"
- Supporto agli operatori e ai volontari per la manutenzione e la pulizia ordinaria
- Partecipazione ad eventi realizzati da altri enti (anche come relatori) sia in sede sia sul territorio
- Partecipazione alle attività di animazione
- Supporto nell'attività organizzativa (ad es. contatto con i vari relatori degli incontri; raccolta dati dei partecipanti)
- Supporto nell'attività di promozione degli incontri e di mantenimento dei contatti con quanti hanno aderito
- Supporto agli operatori nel mantenere la mappatura del territorio

Attività d'impiego previste dalla Fondazione Guido Gini

- Supporto alla prima accoglienza dei nuovi ospiti residenti
- Affiancamento degli ospiti nella gestione delle attività giornaliere
- Affiancamento degli operatori nelle fasi progettuali di alcune delle attività
- Supporto a tutte le attività dedicate allo sviluppo della dimensione comunitaria del Villaggio (comprese le equipe settimanali e la "Regia del Villaggio")
- Supporto alle attività relative all'accompagnamento alle uscite
- Supporto ai percorsi di integrazione degli ospiti con particolare disagio e/o di origine straniera, dall'accoglienza/convivenza all'orientamento sul territorio e al supporto linguistico e supporto ai genitori nella gestione scolastica dei minori
- Formazione e aggiornamento insieme all'equipe
- Affiancamento alle attività di organizzazione di eventi all'interno della Fondazione e al di fuori

Attività d'impiego previste dall'Associazione AGRE ONLUS ODV:

- Supporto alle attività dei laboratori sia in fase di ideazione che di realizzazione
- Supporto agli operatori nel coordinamento delle attività
- Affiancamento ai giovani e agli adulti in condizione di "messa alla prova" nella delicata fase iniziale di inserimento nelle attività

Attività d'impiego previste dall'Associazione Genitori de La Nostra Famiglia – Noale:

- Supporto ai nuovi ospiti nella conoscenza della struttura e nell'orientamento al suo utilizzo (abitudini, uso elettrodomestici, gestione rifiuti, etc...)
- Supporto alla gestione della vita quotidiana e settimanale degli utenti ospiti residenziali e semiresidenziali
- Affiancamento agli ospiti nelle attività di pulizia e manutenzione degli spazi comuni (esterni ed interni)
- Coadiuvio degli ospiti nell'organizzazione e gestione dei momenti di socializzazione
- Affiancamento percorsi di autonomia di persone disabili minori e adulti
- Supporto alle attività e ai laboratori in essere
- Supporto nella gestione e nello svolgimento dei centri estivi (compreso l'inserimento di bambini con problematiche socio-sanitarie)
- Creazione dei materiali informativi
- Manutenzione ordinaria degli spazi e della sede

Attività d'impiego previste dal Centro Servizi IPAB "Luigi Mariutto":

- Supporto alla prima accoglienza dei nuovi ospiti residenti e del Centro Diurno
- Formazione ed aggiornamento insieme all'equipe
- Progettazione e gestione in autonomia di attività di promozione del C. S. nel Territorio (giornalino, newsletter, FB, materiale informativo vario, ...)

- Accompagnamento degli Utenti nel Territorio per attività varie
- Supporto del Personale nel trasferimento degli utenti del C. D. dal Domicilio al C. S. e viceversa
- Supporto ed affiancamento del Personale nelle fasi di ideazione e realizzazione delle varie attività proposte dal Servizio Educativo
- Affiancamento alle attività di organizzazione di eventi all'interno del C. S. e al di fuori
- Supporto al Personale nelle attività riabilitative

SEDI DI SVOLGIMENTO:**APS Il Portico**

- Casa di Ennio: Via Brentabassa 49, Dolo (VE), 30031
- Spazi polivalenti: Via Brentabassa 49, Dolo (VE), 30031

Fondazione Cav. Guido Gini

- Villaggio solidale: Via Miranese 13, Mirano (VE), 30035

Associazione AGRE ONLUS ODV

- Sede: Via Giuseppe Sardi 16, Zelarino (VE), 30174

Associazione Genitori de La Nostra Famiglia – Noale

- Sede: Via Salvo d'Acquisto 71, Noale (VE), 3033

Centro Servizi IPAB “Luigi Mariutto”

- Sede: Via Zinelli 1, Mirano (VE), 30035

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 12 complessivi, 7 senza vitto e alloggio, 5 con solo vitto (APS Il Portico)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Flessibilità d'orario in caso di necessità sia nella giornata che nella settimana (sabato o domenica);
- Disponibilità a svolgere attività fuori sede come previsto dalle Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale del 14/01/2019;
- Disponibilità alla conduzione dei mezzi di servizio in caso di necessità (**N.B.: per la guida dei mezzi è indispensabile almeno la patente B**);
- Rispetto della normativa in materia di sicurezza negli ambienti di lavoro;
- Rispetto delle regole interne all'Ente per la gestione dei dati personali e sensibili, in ottemperanza al Regolamento 2016/679/UE – GDPR in materia di protezione di dati personali;
- Rispetto delle procedure predisposte nelle sedi atte a contrastare la diffusione del Covid-19

Orario

1145 ore annue

5 giorni di servizio settimanali (NB: dato medio: 25 ore a settimana)

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestato specifico mediante accordo con Cooperativa SUMO soggetto accreditato presso la Regione Veneto ai servizi per il lavoro (n. iscrizione L194), P.IVA 03523900276

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

L'idoneità del candidato sarà valutata esclusivamente tramite il colloquio, al termine del quale verrà assegnato un punteggio a ciascun candidato, secondo la specifica delle tabelle precedentemente illustrate.

Ai soli candidati risultati idonei al colloquio sarà assegnato un punteggio complessivo di massimo 120 punti così ripartiti:

Valutazione mediante colloquio: max 60 punti;

Valutazione curriculare: max 50 punti;

Valutazione mediante osservazione: max 10 punti;

Dall'attribuzione a ciascun candidato idoneo del punteggio complessivo risulterà una graduatoria in ordine decrescente; **partendo dal punteggio più alto verso quelli più bassi si individueranno i candidati selezionati fino a copertura dei posti previsti** nella sede per la quale hanno fatto richiesta.

Se il colloquio non verrà superato il candidato verrà giudicato non idoneo indipendentemente dai punteggi risultanti dalla valutazione curriculare e dalla valutazione mediante osservazione. **Il colloquio si intenderà superato solo se il punteggio finale sarà uguale o superiore a 36,00/60.**

NB: la selezione è stata ideata per essere svolta in presenza; in caso di limitazioni o impedimenti dovuti all'emergenza epidemiologica da Covid-19 sarà comunicata ai candidati la modalità alternativa e le eventuali modifiche alle modalità di selezione e all'attribuzione dei punteggi.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La sede di realizzazione della formazione generale sarà presso **Associazione di Promozione Sociale Il Portico – via Brentabassa 49, Dolo (VE)**

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Le sedi di realizzazione della formazione specifica saranno:

APS Il Portico

Via Brentabassa, 49 – Dolo (VE)

Associazione AGRE ONLUS ODV

Via Giuseppe Sardi, 16 - Venezia

Associazione Genitori de La Nostra Famiglia – Noale

Via Giovanni Battista Rossi, 25 – Noale (VE)

Centro Servizi IPAB “Luigi Mariutto”

Via Zinelli, 1 – Mirano (VE)

Fondazione Cav. Guido Gini

Via Miranese, 13 – Mirano (VE)

Tecniche e metodologie di realizzazione:

Lezioni frontali, lavori di gruppo e simulate, role playing, problem solving secondo un approccio formativo non formale che privilegia l'apprendimento mediante l'esperienza. In linea con la metodologia adottata per la formazione generale (come da sistema accreditato), verrà dato spazio ad approfondimenti su particolari aspetti o tematiche attraverso la consultazione di materiali, esperienze guidate, ricerche in internet e al confronto con soggetti significativi su alcuni dei temi che verranno trattati. In particolare, trasversalmente ai moduli più “specifici”, ne saranno offerti altri orientati a promuovere un clima di collaborazione e una visione della collaborazione in rete. Non ultimo un momento propedeutico relativamente alle tecniche di primo soccorso come ulteriore proposta “utile” non solo nell'ambito del servizio civile ma anche al di fuori, nella vita da cittadino. Laddove le circostanze lo richiedano è possibile l'utilizzo di piattaforme per aule virtuali (GoogleMeet, Jitsi, Zoom, etc...).

Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo:

N.	Modulo formazione	Contenuto	Durata
1	Presentazione dei Servizi a cui sono assegnati i volontari	Presentazione collegiale dei vari servizi a cui sono assegnati i volontari con illustrazione peculiarità e aspetti comuni	4

2	Lavorare in contesti collaborativi	aspetti educativi delle dinamiche di gruppo; aspetti metodologici dell'autoformazione in servizio; vissuti a confronto	4
3	Corso sicurezza	formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di Servizio Civile; Conoscenza degli ordinamenti legislativi, del rispetto delle norme di sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D. Lgs. 81/08 e s.m.i. con specifica declinazione alle varie sedi in cui ciascun operatore volontario svolge la propria attività	4
4	Nozioni di Primo Soccorso	Nozioni base di anatomia e soccorso; introduzione alle tecniche di primo soccorso, cenni propeeutici all'eventuale conseguimento di uno specifico attestato	6
5	L'animazione di gruppo	Il gruppo e i gruppi: lettura delle modalità relazionali e sociali; ad ogni gruppo la sua animazione; tecniche di animazione dei gruppi	4
6	Mediazione dei conflitti	La dimensione del conflitto, universalità ed inevitabilità; Il conflitto come parte fondante e fondamentale le relazioni umane; conflitto e violenza; gestione e risoluzione di un conflitto; esercitazioni pratiche	8
7	L'ente locale, organizzazione e funzionamento	Quadro normativo generale EE LL, lo Statuto del Comune: la sua Carta d'identità, Organizzazione interna: cariche elettive e struttura comunale	2
8	La comunicazione	Significati e obiettivi della comunicazione; i diversi aspetti della comunicazione umana	3
9	Quadro legislativo del welfare e dei Servizi alla persona	Gli ordinamenti legislativi relativi al campo assistenziale (es. 4 328/00, 383/00, 266/91, 117/2017, etc...)	4
10	Interventi sociali per le fragilità - le famiglie	Rassegna degli interventi sociali predisposti per le famiglie dai vari livelli amministrativi: statale, regionale e comunale. Finalità, principali problematiche, buone prassi, coinvolgimento del terzo settore e del volontariato.	4
11	Interventi sociali per le fragilità - minori e giovani (panoramica)	Rassegna degli interventi sociali predisposti per i minori ed i giovani dai vari livelli amministrativi: statale, regionale e comunale. Finalità, principali problematiche, buone prassi, coinvolgimento del terzo settore e del volontariato.	4
12	Interventi sociali per le fragilità - adulti e anziani (panoramica)	Rassegna degli interventi sociali predisposti per adulti ed anziani dai vari livelli amministrativi: statale, regionale e comunale. Finalità, principali problematiche, buone prassi, coinvolgimento del terzo settore e del volontariato.	4
13	Interventi Sociali per le fragilità – migranti, richiedenti asilo e rifugiati (panoramica)	Rassegna degli interventi sociali predisposti per i migranti (regolari ed irregolari), i richiedenti asilo, i rifugiati ed i profughi: bisogni del migrante ed aspetti legislativi. La mediazione	3

		etno-clinica come supporto al servizio pubblico: buone pratiche di un modello di intervento integrato	
14	Interventi Sociali per le fragilità - le persone con disabilità	Rassegna degli interventi sociali predisposti per la disabilità dai vari livelli amministrativi: statale, regionale e comunale. Finalità, principali problematiche, buone prassi, coinvolgimento del terzo settore e del volontariato.	4
15	Mobilizzazione e trasporto di persone normoabili e con deficit motorio, simulazioni pratiche	I principali mezzi di trasporto e ausili che coadiuvano la vita nella diversabilità; interventi necessari in caso di emergenza; simulazioni pratiche	4
16	Esempi di interventi nel privato sociale: 1) il sistema delle accoglienze nel Villaggio Solidale e della Cooperativa Caracol 2) il lavoro di rete de Il Portico e di AGRE ONLUS ODV	La richiesta, il colloquio in entrata, l'inserimento, il monitoraggio educativo, l'accompagnamento all'uscita nell'esperienza pratica della Fondazione Guido Gini e della Cooperativa Caracol. I principali enti e le principali associazioni con cui Il Portico e AGRE ONLUS ODV collaborano delineando soprattutto l'importanza strategica del coinvolgimento di più soggetti nella risoluzione delle problematiche del territorio	6
17	Esempi di interventi nel privato sociale: le attività con anziani e disabili adulti nell'esperienza di 1) Genitori La Nostra Famiglia e 2) IPAB Luigi Mariutto	I principi generali di intervento con anziani e disabili adulti e i progetti educativi che Genitori La Nostra Famiglia e Centro Servizi IPAB Luigi Mariutto mettono in atto; l'importanza strategica del coinvolgimento di più soggetti nella creazione di dinamiche di inserimento/integrazione sociale; principali progetti ed iniziative realizzate ed in corso (testimonianze)	4

NB: APS Il Portico, in linea con il programma presentato (che include il presente progetto) ha predisposto specifiche attività aggiuntive oltre a formazione generale (relativa alla cultura del servizio civile ed ai valori su cui si poggia) e formazione specifica (relativa alla preparazione per svolgere al meglio le attività del progetto), da definire sulla base delle esigenze e dello specifico percorso delle operatrici e degli operatori volontari che effettivamente prenderanno parte al progetto. Tali attività sono orientate sia all'incremento delle competenze, alla valorizzazione del loro percorso personale, all'approfondimento dei temi di formazione generale.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Legami: comunità forti sostengono cittadini fragili

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo C (3): Assicurare salute e benessere per tutti e tutte le età

Obiettivo D (4): Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo F (10): Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Ambito d'azione C: Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

- **Numero posti** previsti per giovani con minori opportunità: **3**
- **Tipologia** di minore opportunità: **Bassa scolarizzazione**
- Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata: autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione:

Relativamente alla conoscenza delle modalità di accesso e delle caratteristiche dell'esperienza si utilizzano forme di comunicazione aperta veicolate dai siti e canali social dell'ente capofila e degli enti di accoglienza. A ciò si aggiungono specifiche iniziative sul territorio che coinvolgono gli stessi enti e i volontari in servizio come ad es.:

- punti informazione in tutti i Comuni afferenti all'area territoriale del Programma con pubblicazione del calendario e della mappa in cui sono attivi;
- punti informazione ai principali eventi pubblici che coinvolgono i giovani;
- iniziative di accoglienza giornaliera durante tutto il periodo del bando candidatura (open day, "aperitivi civici", etc...);
- volantini, locandine e segnaletica;
- "passaparola" tramite i contatti dei volontari ed ex volontari ai propri amici e coetanei;
- Organizzazione di incontri provinciali online e/o offline di promozione del Bando di Selezione assieme al CSEV (Coordinamento Spontaneo Enti e Volontari di servizio civile in Veneto).

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali:

Il supporto ai giovani volontari è fornito mediante tre modalità distinte ma integrate:

- 1) Impiego del tutor, figura intermedia tra il giovane volontario e l'organizzazione, che funge da supporto durante il progetto inserendosi sia nei processi formativi sia in quelli organizzativo-gestionali per favorire il miglior inserimento possibile e il miglior lavoro di squadra possibile;
- 2) Percorso di costruzione del "portfolio personale" mediante una serie di incontri volti a promuovere da parte dei giovani volontari l'auto-consapevolezza sul proprio percorso, la valorizzazione e la "capitalizzazione" dell'esperienza e delle proprie acquisizioni personali e professionali e la costruzione o consolidamento del proprio percorso di vita futuro;
- 3) Incontri di counseling e/o supporto psicologico fornito mediante proposte collettive e/o individuali grazie ad una specifica equipe multidisciplinare che si occupa del benessere e della promozione della salute di tutte le realtà in cui è articolata la vita dell'associazione

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

L'attività di tutoraggio verrà svolta entro gli ultimi tre mesi del servizio.

Sarà erogata in presenza e in piccoli gruppi (5/6 persone) per l'effetto trainante che ha il gruppo di pari in questo tipo di attività, favorendo nei partecipanti un miglioramento delle competenze relazionali, professionali e motivazionali. Il lavoro di squadra infatti permette ad ognuno di sentirsi coinvolto e motivato e di trovare motivazioni più forti all'impegno.

Per ciascun gruppo saranno organizzati 6 incontri così suddivisi:

- 1) incontro di ricostruzione dell'esperienza svolta e di autovalutazione;
- 2) incontro di orientamento ai servizi dedicati al mercato del lavoro;
- 3) incontro per costruire il proprio curriculum europeo;
- 4) incontro di esercitazione e simulazione per un primo o importante colloquio di lavoro;
- 5) incontro informativo sulle opportunità formative e di inserimento lavorativo attive in quel momento;
- 6) incontro sulla costruzione del proprio progetto professionale.